L'INFORMATORE AGRARIO
DAL 1945
LIBERO, COMPETENTE, INNOVATIVO

informatoreagrario.it

Agea: anticipo Pac 2023 dal 16 ottobre

Nei giorni scorsi si sono registrate alcune prese di posizione – tra cui quelle di Cia Campania – sulla **mancata attivazione delle anticipazioni,** da parte del Masaf, dei pagamenti diretti delle domande 2023. Sulla questione giungono **da Agea alcune precisazioni**, innanzi tutto sul numero degli agricoltori che hanno richiesto le anticipazioni: quelle dell'anno 2022 pagate dall'organismo pagatore, hanno riguardato una platea di 24.504 aziende per un totale di 94.721.961 euro e la relativa decretazione è avvenuta durante la seconda metà di agosto 2022 per un

totale di 435.882 domande; pertanto, solo il 5,6% di aziende sul totale ha richiesto l’anticipazione nell’anno 2022. «A oggi, per l’anno 2023 **hanno chiesto l’anticipazione solo 31.714 aziende sul totale di 435.882 domande attese**».

Agea fa presente che è stata modificata l’attività gestionale dei pagamenti Pac 2023 rispetto alla precedente programmazione e in particolare che:

- è stato introdotto obbligatoriamente, rispetto all’anno 2022, il **nuovo sistema di monitoraggio delle superfici** – attivo dall’1-1-2023 come previsto dall’art. 70 del regolamento UE n. 2116/2021 – prima di poter erogare qualsiasi pagamento a favore degli agricoltori;
- **non è più applicabile la deroga sulla certificazione antimafia** dovuta alla pandemia del Covid-19 come previsto nel 2022; la scadenza ultima per la presentazione della domanda unica 2023 e la relativa modifica è fissata alla data del 25 luglio 2023 rispetto all’anno scorso, che era stata prevista al 15 giugno; pertanto viene a essere compresso il periodo entro il quale eseguire i controlli di ammissibilità prima di procedere con i pagamenti degli anticipi.

In ogni caso, l’Agenzia per le erogazioni in agricoltura ha confermato che ha pianificato con apposito cronoprogramma «di pagare **a partire dal 16 ottobre 2023, gli anticipi degli aiuti diretti (per il 75% dell’importo richiesto) e degli interventi a superficie e animali dello sviluppo rurale (per l’85% dell’importo richiesto)** al 100% della platea degli agricoltori interessati a seguito dei controlli amministrativi e in loco previsti dalla regolamentazione comunitaria in materia».

© 2019 Edizioni L'informatore Agrario S.r.l. - OPERA TUTELATA DAL DIRITTO D'AUTORE